

## «Uno dei primi 14 ingegneri in Italia a essersi diplomato in una laurea triennale»

di Paolo Fornasari

**D**opo aver dato voce a molti giovani laureati del Politecnico di Cremona, diamo spazio questa volta a chi, con una certa dose di coraggio, scelse quella che era una novità nei primi anni Novanta e che avrebbe segnato la nascita del percorso universitario ingegneristico nella nostra città. Stiamo parlando dell'ingegner Roberto Mondoni, cinquantenne nato a Cremona che ha vissuto fino alla fine degli anni Novanta a Castelveverde e, dopo il matrimonio a Triglio, dove tuttora risiede. Dopo aver frequentato l'ITIS Torriani, conseguendo il diploma in Elettronica Industriale con indirizzo sperimentale in Automazione, continuò gli studi a Cremona ottenendo il diploma universitario in Ingegneria Informatica e automazione industriale: "Grazie all'opportunità che mi offrì il Politecnico, mi posso pregiare di essere uno dei primi 14 ingegneri diplomati in Italia in un percorso di studi triennale," afferma pieno di orgoglio. Dal 2004 svolge la sua professione in un'azienda di Sospiro leader nel settore lattiero caseario, la Simar s.r.l., dopo aver maturato esperienza tecnica in altra azienda che si occupava di automazione a largo spettro, compreso il medesimo settore.

### Come arrivò alla sua scelta universitaria?

«Importante fu l'intervento dei docenti del Torriani. Mi spiego meglio: il Politecnico di Milano, nell'anno del mio diploma, 1991, presentò presso la Camera di Commercio a Cremona un progetto sperimentale che prevedeva la trasformazione dell'allora "Scuola diretta a fini speciali", già presente negli ambienti dell'ITIS Torriani da alcuni anni, in "Diploma Universitario", in anticipo di

un anno su tutti gli atenei italiani, con un indirizzo molto pertinente a quanto già stava studiando: "Informatica e Automazione industriale". Fu la scuola stessa a dare a noi studenti di quinta le informazioni per accedere a questa iniziativa che ci sembrò molto interessante. Per quanto mi riguarda, ebbi qualche dubbio, quando realizzai che per accedere era necessario superare una prova d'ammissione a cui si erano iscritti più di 1500 studenti per 100 soli posti disponibili. Il risultato invece fu sorprendente: arrivi sedicesimo e, insieme ad altri quattro compagni di classe dell'ITIS anch'essi ammessi, iniziai quella che posso dire un'importante avventura. A dicembre dell'anno accademico 1993-'94 arrivò la discussione della tesi con la quale mi diplomai in Ingegneria informatica e automazione



L'ingegner Roberto Mondoni

industriale, insieme altri due dei compagni dell'ITIS. Grazie al Politecnico, pertanto, mi posso pregiare di essere uno dei primi quattordici ingegneri diplomati in Italia in un percorso di studi triennale.

### Come si è inserito nel mondo del lavoro? Quanto le sono utili gli studi fatti?

«La tesi di laurea era improntata su un progetto sviluppato durante il tirocinio di alcuni mesi presso un'azienda scelta sul territorio e proprio da questa esperienza è scaturita la mia attuale posizione lavorativa. Fin dal mio ingresso nel mondo del lavoro mi sono occupato di impianti industriali nel settore lattiero caseario, in particolare per la produzione dei formaggi più famosi al mondo, Grana Padano e Parmigiano Reggiano. Dal 2004 sono impiegato presso Simar s.r.l., azienda di Sospiro leader del settore, dove mi occupo di tutto l'aspetto dell'automazione, a partire dalla progettazione dell'impianto, passando per la produzione del software di gestione, fino alle fasi del collaudo ed

assistenza post vendita. Riassumendo, partendo dagli studi all'ITIS, perfezionati e conclusi al Polo di Cremona del Politecnico, devo dire che la carriera scolastica è stata di grande aiuto al lavoro che svolgo oggi, permettendomi di maturare la passione innata per l'automazione con studi seri, seguito da professori di alto livello, in un ambiente a misura di studente».

### Lei che ha visto nascere l'offerta universitaria del Politecnico a Cremona, si sente di consigliarlo.

«Senz'altro. Ribadisco che la formazione che ho ricevuto è assolutamente di grande valore e pertanto, al di là della specializzazione, mi sento di consigliare chiunque voglia affrontare un percorso tecnico di avvalersi del Politecnico che, oltretutto, sta ampliando la propria offerta formativa con corsi di laurea mirati al nostro territorio. Chiaramente, per raggiungere l'obiettivo la fatica non è stata indifferente. Durante la prima reunion dei laureati del Politecnico di Milano polo di Cremona avvenuta di recente, il prorettore, professor Gianni Ferretti, ha ricordato quanto il percorso costi sempre, ieri come oggi, agli studenti in termini di fatica, rinunce, sofferenze e talvolta lacrime. Assicuro che è così, ma posso anche dire che ne è valsa la pena!».

### Si sente soddisfatto degli obiettivi raggiunti?

«Direi proprio di sì e oggi posso affermare di avere realizzato le mie aspettative di vita: innanzitutto, ho una splendida famiglia che ho sempre cercato di mettere al primo posto, poi svolgo con grandi soddisfazioni personali un lavoro che mi ha permesso negli anni anche di viaggiare all'estero, e che ricalca in grandissima parte quanto studiato. Ricevere i ringraziamenti da chi, per necessità lavorativa svolgeva nel recente passato compiti gravosi oggi invece alleviati dall'automazione, è un premio ineguagliabile! Per quanto riguarda il futuro, direi largo ai giovani: c'è tanto bisogno di loro. La freschezza delle loro idee e dei loro studi, unita all'esperienza di chi come me è nel mondo del lavoro da un bel po' di anni, è ciò di cui ha bisogno il nostro Paese».

### Quali consigli a chi volesse intraprendere il suo stesso percorso?

«Quello che posso dire è che ognuno di noi è unico e di conseguenza realizzare sé stessi non significa ricalcare qualcosa fatto da altri. Il mio suggerimento, quindi, è di lasciarsi guidare dalle proprie passioni e di usare bene i propri talenti, ma soprattutto di ricordare che è fondamentale non farsi scoraggiare dagli insuccessi, perché sono proprio quelli che ci rendono più forti e che ci permettono di andare avanti».

### LA STRUTTURA

Il Politecnico di Milano è presente a Cremona dal 1987. Il polo cremonese offre diversi percorsi di laurea: uno in Ingegneria Gestionale e uno in Ingegneria Informatica e due Corsi di Laurea Magistrale, uno in Music and Acoustic Engineering e uno in Agricultural Engineer-



ring, unico in Italia e partito recentemente a settembre del 2021. La vocazione del Campus di Cremona riguarda i seguenti settori:

- l'acustica per l'integrazione tra suono e tecnologie dell'informazione; lo sviluppo di sistemi innovativi per l'acquisizione e la riproduzione spaziale del suono.
- lo Smart Agrifood per le innovazioni digitali nella filiera agricola e agroalimentare.
- l'informatica per i servizi e l'industria e l'automazione.
- la gestione d'impresa basata sulle tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (ICT) nella considerazione degli aspetti ambientali e sulla riorganizzazione ed informatizzazione dei processi aziendali.

## Il 5, 6 e 7 maggio al teatro Monteverdi la rassegna "Reti d'infanzia" Da Aporti alla ristorazione: Cremona 'città dei bambini'

"Ferrante Aporti apostolo dell'infanzia, primo fondatore degli asili in Italia", recita così la lapide esposta presso la Loggia dei Militi ed inaugurata nel 1927 in occasione del centenario dell'istituzione del primo asilo infantile aportiano a Cremona. E proprio dalla figura di Ferrante Aporti, pedagogista e pioniere dell'educazione scolastica infantile, parte la rassegna "Reti d'infanzia: le radici della comunità", evento organizzato nell'ambito de "Il Tempo dell'infanzia", progetto dedicato da Comune di Cremona (settore Politiche educative), Ufficio Scolastico Territoriale e Rete Istituti Comprensivi con capofila l'Istituto Comprensivo Cinque, alla fascia d'età 0-11 anni. Una tre giorni (venerdì 5, sabato 6 e domenica 7 maggio) di approfondimento storico pedagogico, realizzata grazie alla collaborazione con l'Università di Pavia e la Società Storica Cremonese.

Gli appuntamenti formativi e divulgativi sono previsti nelle giornate di venerdì 5 e sabato 6 maggio e si tengono al Teatro Monteverdi di Cremona. L'apertura è dedicata ai saluti istituzionali con Maura Ruggeri, assessore all'Istruzione del Comune di Cremona, Luca Burgazzi, assessore alla Cultura del Comune di Cremona, Filomena Bianco, dirigente dell'Ufficio scolastico territoriale e Maria Giovanna Daniela Marzia, dirigente reggente dell'Istituto Comprensivo Cremona Cinque. Modera Angela Bellardi, presidentessa della Società Storica Cremonese e già direttrice dell'Archivio di Stato di Cremona.

Venerdì 5 maggio alle ore 17 il primo approfondimento, intitolato "Il progetto educativo di Ferrante



Sopra, Burgazzi, Ruggeri e Morandi  
A sinistra Susanna Mantovani e a destra Monica Ferrari. L'evento è organizzato nell'ambito dei progetti "Il Tempo dell'infanzia" e "Il Tempo ritrovato"



Aporti e la pedagogia dell'infanzia oggi". Parlano Monica Ferrari, professoressa ordinaria di Pedagogia generale e Sociale presso l'Università di Pavia e Anna Bondioli, già professoressa ordinaria di Pedagogia generale e Sociale presso l'Università di Pavia. La rassegna riprende sabato 6 maggio, sempre al Teatro Monteverdi, dalle ore 9.30. "Politiche scolastiche e riforme tra ieri e oggi" è il primo momento, tenuto da Maurizio Piseri, professore ordi-

### IN SINTESI

\*\*Il Tempo ritrovato è un progetto finanziato grazie ai fondi del Piano per il Diritto allo studio del Comune di Cremona che lo promuove e coordina in collaborazione con la Rete degli istituti comprensivi della città di cui l'IC Cremona Cinque è capofila. Dal Tempo ritrovato è nato Il Tempo dell'infanzia: un contenitore di iniziative formative, divulgative e laboratoriali, rivolte a insegnanti, operatori, genitori, bambini e cittadini, e dedicate alla fascia d'età 0-11 anni. Un percorso volto a valorizzare l'importanza e il diritto all'educazione sin dalla nascita e a promuovere la qualità del sistema scolastico cittadino in ottica integrata, anche sulla scorta della recente normativa che ha permesso l'istituzione del Coordinamento Pedagogico Territoriale di cui il Comune di Cremona è capofila. Informazioni sul sito [temporitrovato.comune.cremona.it](http://temporitrovato.comune.cremona.it)

ta Domeneghini, rispettivamente biologa e dietista dell'ATS Val Padana.

Domenica 7 maggio, spazio agli eventi per bambini e famiglie realizzati in sinergia con il Settore Cultura del Comune di Cremona. Alle 9.30 presso la Piccola Biblioteca l'inaugurazione della "Piccola mostra sui giocattoli in legno della Val Gardena (e non solo...)" e alle 11 al Museo Archeologico il laboratorio "Alla moda degli antichi romani". Per iscriversi agli appuntamenti di "Reti d'infanzia" è necessario compilare il form dedicato a questo link: <https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQL5eX-zMejzBnl-XMfj0mQCmjqTzeymlWLD8GX3dDVKJ1kHu4w/xwifwrm>